



DOCUMENTO FINALE

Direzione Nazionale UIL FPL – Roma 20 luglio 2011

La Direzione Nazionale della UIL FPL, riunita a Roma il 20 luglio 2011:

- Condivide la relazione del Segretario Generale Giovanni Torluccio e le proposte di iniziativa sindacale in essa contenute.

- Pur consapevole della necessità di una manovra economica che si ponga l'obiettivo di affrontare il nodo del risanamento del bilancio dello Stato, esprime netta contrarietà alle modalità e agli strumenti utilizzati per il recupero delle risorse finanziarie senza affrontare tre temi fondamentali:

- l'abbattimento dei costi della politica e la razionalizzazione della spesa eliminando sprechi e sperperi;

- una seria riforma fiscale in grado di definire un sistema equo ed eliminare le ingiustizie di un fisco che non agisce sui privilegi e sulle fonti di elusione fiscale;

- il blocco della contrattazione e la mancanza di una seria politica di rilancio della pubblica amministrazione in termini di efficacia, efficienza e qualità dei servizi.

- Chiede la salvaguardia delle retribuzioni dei dipendenti del P.I., stanchi di essere considerati il bancomat per risanare il deficit del bilancio dello Stato, penalizzati due volte, dal blocco

delle retribuzioni e dai tagli sulle agevolazioni fiscali che colpiranno in maniera indiscriminata le famiglie italiane.

- Riafferma la necessità inderogabile di reperire risorse, combattendo sprechi e sperperi, da redistribuire per il rilancio della contrattazione integrativa, strumento indispensabile per aumentare la produttività degli enti e fornire servizi di qualità ai cittadini.

- Rivendica il rispetto dell'accordo sulle relazioni sindacali del 4 febbraio scorso, oggi rimesso in discussione dall'ennesima riproposizione, a nostro giudizio in malafede, di uno schema di decreto correttivo del 150/09, che smentisce quanto sottoscritto e affossa le possibilità di rilancio ed efficientizzazione della Pubblica Amministrazione.

- S'impegna a sviluppare sull'intero territorio nazionale un percorso vertenziale di sensibilizzazione e di denuncia, coinvolgendo i lavoratori ed i cittadini, per spezzare il fronte trasversale che si è creato a danno dei lavoratori, con manifestazioni, presidi presso tutte le sedi istituzionali attivando assemblee in tutte le sedi di lavoro con l'obiettivo concreto di arrivare, in mancanza di risposte adeguate, alla proclamazione di uno sciopero di tutti i lavoratori del pubblico impiego.

- Condivide la costituzione e l'avvio dei lavori di due Commissioni per la predisposizione delle piattaforme rivendicative nelle quali affrontare il tema della lotta agli sprechi e agli sperperi, per ridisegnare le politiche sul territorio, razionalizzare la macchina amministrativa, recuperare risorse per rilanciare la contrattazione, aumentare la produttività, qualificare e rendere efficienti i servizi, anche attraverso l'accorpamento di funzioni e favorendo la costituzione di "unioni di comuni" e servizi in convenzione tra enti locali e strutture sanitarie, ridefinendo gli ambiti territoriali e facendoli coincidere con gli ambiti socio-sanitari.

- Relativamente alle elezioni delle RSU, nel rimarcare l'importanza del ruolo svolto dalle rappresentanze sindacali unitarie, ritiene prima di tutto che la loro elezione non può ridursi a mero strumento di calcolo della rappresentatività sindacale, ma deve essere prioritariamente connessa all' accordo sulla ridefinizione dei comparti ed alle necessarie modifiche del regolamento.

- Esprime quindi la necessità, proprio in vista delle prossime consultazioni per l'elezione delle RSU, di rimuovere gli ostacoli che impediscono lo svolgimento della contrattazione integrativa.

- Plaude al successo della giornata di protesta virtuale del 14 luglio 2011, con 261.521 accessi al sito della UIL FPL e 6.799.456 cartoline inviate al Governo, Parlamento e organi di stampa per l'estensione del beneficio previdenziale per i lavori usuranti ai lavoratori dei nostri settori e della tassazione agevolata del salario premiante ai lavoratori pubblici.

- Sottolinea la necessità che dall'intera Organizzazione sia dato un chiaro messaggio sul lavoro pubblico, al quale è già stato chiesto un pesante contributo e che non può sopportare ulteriori blocchi della contrattazione, tantomeno in cambio di promesse fumose e giri di vite sui privilegi mentre i lavoratori continuano a pagare "cash".

Conferma, pertanto, l'indizione dello stato di agitazione della categoria e , in caso di mancanza di risposte adeguate, chiede di individuare, di concerto con la Confederazione, una data per la proclamazione dello sciopero generale dei lavoratori del pubblico impiego, entro il mese di ottobre 2011, con l'obiettivo di modificare una manovra iniqua, tagliare le vere fonti di sperpero e di spreco, ridurre i costi della politica, individuare le risorse per riaffermare il valore della contrattazione, rilanciando la pubblica amministrazione in termini di efficacia, efficienza e qualità dei servizi.